



**Documento Programmatico Previsionale
dell'Esercizio 2024
("DPA 2024")**

33° Esercizio

*Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5/9/2023
Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 5/9/2023
Trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19/10/2023*

Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2024 (“DPA 2024”)

Il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione dell'Esercizio 2024 (“DPA 2024”) è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 461 del 23.12.1998, dal testo vigente del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n. 150 (“Regolamento”), dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il “Documento” annuale recepisce i contenuti del Documento di Programmazione Pluriennale 2024-2026 (“DPP 2024/2026”), che il Consiglio Generale ha approvato in data 3 luglio 2023, riesaminandolo nel mese di luglio 2021 e 2022 senza apportare modifiche, nel quale sono definiti gli orientamenti strategici che indirizzano l'attività della Fondazione, determinandone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Come specificato nel citato Documento di Programmazione Pluriennale 2024-2026, le previsioni programmatiche confermano i principali orientamenti strategici che vedono Fondazione Monteparma prevalentemente impegnata nel settore “Arte, attività e beni culturali” e contengono un'importante novità costituita dall'inserimento, stante l'evidente centralità assunta dall'esigenza della salvaguardia ambientale per la sopravvivenza dell'uomo, del settore “Protezione e qualità ambientale” tra i cinque settori rilevanti prescelti dalla Fondazione, in sostituzione di “Ricerca scientifica e tecnologica”.

Sulla base degli ultimi dati disponibili (31.08.2023), l'ammontare del patrimonio fruttifero (escluse la partecipazione nella società strumentale e nella Fondazione con il Sud, i beni immobili strumentali e i beni mobili d'arte) è di circa € 123,3 milioni, considerando i valori di bilancio dei vari strumenti finanziari, e di circa € 125,3 milioni, considerando i relativi valori di mercato il cui significativo calo è riconducibile alla situazione economico-finanziaria globale descritta più oltre. Alla data del 31 agosto 2023, il patrimonio finanziario è investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Strumenti	Valore di bilancio in milioni di euro	Valore di mercato in milioni di euro
Partecipazioni non strumentali	34,1	39,0
Obbligazioni	58,8	56,6
Strumenti di risparmio gestito	4,8	4,2
Fondi di investimento chiusi	6,1	5,8
Polizze	14,5	14,7
Strumenti monetari	2,5	2,5
Immobili non strumentali (in locazione)	2,5	2,5
TOTALE	123,3	125,3

Note: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 31 agosto 2023 o ultimi disponibili.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento di Gestione del Patrimonio e dell'*Asset Allocation* strategica approvati dal Consiglio Generale, con il supporto consulenziale fornito da Prometeia Advisor Sim.

L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire mediante la gestione del patrimonio fruttifero è quello di assicurare un'adeguata redditività che consenta di tendere prioritariamente alla conservazione del valore reale del patrimonio e al mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente.

A partire dal 2019, ai proventi di natura finanziaria si sono aggiunti quelli derivanti dalla locazione degli appartamenti occupanti una porzione dell'immobile di via Farini (piano secondo e sottotetto). Il pregio di tali abitazioni e la loro collocazione in pieno centro storico suscitano sempre grande interesse, tanto da essere pressoché stabilmente tutte locate, anche alla data di stesura del presente documento. L'acquisizione dell'immobile di via Farini, infatti, oltre a soddisfare le esigenze strumentali, rappresenta anche un'importante scelta strategica per la Fondazione, in quanto concorre a realizzare una significativa diversificazione degli investimenti del proprio patrimonio, come previsto espressamente dalla legislazione di settore e indicato nella Carta delle Fondazioni.

Passando alle stime di carattere economico-finanziario, la complessità dell'analisi è prevalentemente dovuta al permanere di rilevanti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, a al loro impatto sulle economie mondiali, cui si aggiungono gli incrementi nei costi di approvvigionamento energetico e livelli d'inflazione ancora elevati.

A fronte di un rendimento medio netto annuo che per il triennio 2024-2026 è stato stimato in circa € 4 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 3,25%), la previsione riguardante il solo esercizio 2024 è quantificabile in un range compreso tra € 4 e 4,5 milioni. Tale stima tiene conto sia dello scenario atteso, sia dell'approccio prudente adottato dalla Fondazione in materia di investimenti per la salvaguardia della propria dotazione patrimoniale e della continuità erogativa.

Alla luce di quanto sopra, dedotti i costi di funzionamento e gli accantonamenti per oneri futuri, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per l'attività erogativa è quantificabile in circa € 2 milioni medi annui. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà essere incrementato fino a € 2,5 milioni circa, in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze, ricorrendo all'occorrenza al potrà essere utilizzato il Fondo di stabilizzazione.

La somma degli accantonamenti che saranno effettuati in sede di redazione del bilancio 2023 per le attività di erogazione dell'esercizio 2024, comprensiva degli accantonamenti al Fondo per il volontariato e al Fondo nazionale iniziative comuni, è stimata in € 2 milioni, di cui € 1,8 milioni da proventi generati e € 200 mila da risparmio di imposta ex art. 1, comma 44, della legge 178/2020.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione ha individuato per il triennio 2024/2026, i seguenti "settori rilevanti", riportati in ordine di priorità, cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Protezione e qualità ambientale;
- Educazione e istruzione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale 2024 resta caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: sussidiarietà, territorialità, migliore utilizzazione delle risorse ed efficacia degli interventi.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni

precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore “Arte, attività e beni culturali”, che caratterizzano la nostra Fondazione.

Settore “Arte, attività e beni culturali”
--

Il settore “Arte, attività e beni culturali” costituisce l’elemento identitario, distintivo e caratterizzante di Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre indirizzato a tale ambito una rilevante parte delle proprie risorse, qualificandosi nel tempo come un punto di riferimento a livello locale per la soddisfazione di questa tipologia di esigenze.

Nonostante la ripresa registrata dopo l’emergenza pandemica da coronavirus, per gli operatori di questo settore rimane fondamentale il concorso finanziario delle istituzioni filantropiche private e si conferma determinante, soprattutto per i soggetti operanti nel territorio della provincia di Parma, il sostegno offerto da Fondazione Monteparma: molte delle erogazioni effettuate a favore di organizzazioni culturali non profit costituiscono, infatti, un imprescindibile supporto all’economia locale, in quanto si rivolgono a realtà di produzione artistica e di promozione di eventi che danno lavoro ad una pluralità di soggetti e conseguente sostegno anche alle loro famiglie.

Con riferimento alle attività culturali a gestione diretta, gli ambiti editoriale ed espositivo si confermano quelli a più elevata valenza strategica per la Fondazione, le cui progettualità sono realizzate operativamente per mezzo della società strumentale Monteparmaservizi srl. A tale proposito si segnala la recente sottoscrizione di un Accordo di collaborazione intervenuto tra l’Università degli Studi di Parma e la Fondazione Monteparma che interessa, ampliandole, sia le iniziative editoriali di MUP – Monte Università Parma, sia altri svariati interventi di natura artistica, espositiva, formativa e culturale in senso lato da realizzare prevalentemente presso APE Parma Museo.

Il 2024 vedrà la Fondazione particolarmente impegnata nelle molteplici attività - tra cui mostre di particolare impegno e rilievo - in programma presso APE Parma Museo, il centro culturale ed

espositivo inaugurato nel 2018 e nel quale sono confluiti i Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, che si è progressivamente affermato come un punto di riferimento dell'offerta artistica e culturale di Parma arrivando ad interessare pubblici differenti e sempre più ampi. Lontano dall'aver dispiegato tutte le sue potenzialità, APE Parma Museo è ora chiamato a potenziare il suo profilo di realtà museale a livello nazionale e internazionale aspirando a contribuire all'incremento dei flussi turistici senza trascurare la sua vocazione di luogo aperto alla città e al servizio di tutti i suoi abitanti.

Impegni assunti in precedenza:

- gestione dell'offerta culturale di APE Parma Museo e della casa editrice MUP, avvalendosi del supporto operativo della strumentale Monteparmaservizi Srl;
- conservazione, esposizione e valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai familiari dei due artisti;
- supporto alla gestione ordinaria della Fondazione Museo Glauco Lombardi.

Obiettivi 2024

- *Rafforzamento del progetto di APE Parma Museo, centro culturale ed espositivo di Fondazione Monteparma.*

Il 2024 vedrà la Fondazione particolarmente impegnata nelle molteplici attività in programma presso il centro culturale ed espositivo, nel quale sono confluiti i Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, che si è progressivamente affermato come un punto di riferimento dell'offerta artistica e culturale di Parma arrivando ad interessare pubblici differenti e sempre più ampi. Lontano dall'aver dispiegato tutte le sue potenzialità, APE Parma Museo è ora chiamato a potenziare il suo profilo di realtà museale a livello nazionale e internazionale aspirando a contribuire all'incremento dei flussi turistici senza trascurare la sua vocazione di luogo aperto alla città e al servizio di tutti i suoi abitanti.

Fin dalla sua apertura, nel giugno 2018, APE Parma Museo ha saputo qualificarsi come un luogo innovativo, aperto e dinamico, capace di accogliere e valorizzare le diverse espressioni artistiche e i vari saperi, con l'offerta di una programmazione integrata che propone mostre d'arte, concerti,

spettacoli teatrali, conferenze, convegni e laboratori didattici, presentazioni di libri e performance. L'attività di APE Parma Museo proseguirà all'insegna dell'apertura ad ambiti e discipline diversi, con particolare attenzione alle iniziative di forte rilievo culturale e di specifica valenza territoriale.

Con riferimento al calendario espositivo del centro, il nuovo anno si aprirà con la prosecuzione di due mostre avviate nel 2023:

- *Amedeo Bocchi. IN PUNTA DI MATITA*, esposizione di oltre 120 disegni di Amedeo Bocchi, tutti appartenenti al patrimonio artistico della Fondazione, che abbracciano un arco temporale molto ampio (1897 – 1975);

- *VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto*. Le testimonianze di viaggio, documentate prevalentemente con il mezzo fotografico, sono il frutto di una ricerca condotta dal curatore prof. Arturo Carlo Quintavalle nel corso di un ventennio. I territori considerati sono Egitto, Siria, Palestina, Grecia e Turchia, in un arco temporale che inizia con la spedizione napoleonica in Egitto (1798) e termina con la fine dell'Impero Ottomano (1922).

Nel corso dell'anno verranno poi presentate nuove proposte in linea con il progetto culturale di APE Parma Museo: iniziative espositive di elevato spessore artistico, arricchite da contributi multidisciplinari, basate su progetti di ricerca originali e studi relativi ad ambiti ancora poco esplorati, che sappiano contribuire significativamente all'offerta culturale locale.

- *Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione.*

L'attività di promozione e divulgazione al pubblico del patrimonio artistico della Fondazione si realizza negli spazi espositivi di APE Parma Museo con l'esposizione a rotazione delle oltre 1000 opere che compongono le sue raccolte d'arte, con specifico riferimento alle collezioni Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi. Anche nel 2024 è previsto il rinnovamento delle Sale Museo intitolate a questi due artisti, che sono periodicamente oggetto di riallestimento per consentire ai visitatori di ammirare quadri sempre diversi.

- *Ottimizzazione dell'attività svolta della società strumentale Monteparmaservizi S.r.l.*

Anche nel 2024 proseguirà il processo di ottimizzazione delle attività svolte da Monteparmaservizi Srl al fine di realizzare la migliore integrazione dei due rami (le attività editoriali del marchio MUP Editore e i servizi museali a supporto di APE Parma Museo), incrementare l'efficienza economica e rispondere con efficacia alle esigenze d'intervento in campo culturale per il conseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

- *Mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali e, in particolare, con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing.*
- *Conservazione, restauro e valorizzazione della collezione di opere d'arte donate da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;*
- *Ricerca di sempre maggiori collaborazioni e sinergie con le istituzioni partecipate “Fondazione Arturo Toscanini”, “Fondazione Museo Bodoniano”, “Fondazione Museo Ettore Guatelli” e “Fondazione Teatro Due” per favorire interventi nei loro specifici settori di attività.*

Settore “Protezione e qualità ambientale”
--

Impegni assunti in precedenza:

- Nessuno.

Obiettivi 2024

Considerato che il 2024 è il primo anno in cui questo settore è inserito tra quelli rilevanti di Fondazione Monteparma, gli obiettivi saranno meglio definiti dopo che, nell'autunno/inverno 2023, sarà portato a termine il percorso di ascolto e confronto con i soggetti istituzionali e con quelli non profit del Terzo Settore che operano in campo ecologico-ambientale, al fine di individuare le specifiche priorità del territorio di riferimento della Fondazione, individuato nella provincia di Parma.

Sicuramente proseguiranno con ancora maggiore intensità le iniziative di sensibilizzazione e informazione già intraprese in passato, in termini sia di contributi, sia di ospitalità presso il centro culturale ed espositivo APE Parma Museo.

Settore “Educazione e istruzione”

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2024

La Fondazione intende continuare a dedicare particolare attenzione ad iniziative nel campo della formazione e dell'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni, senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase dell'esistenza.

Diverse iniziative riguardanti questo settore vedranno fattivamente coinvolta MUP, la casa editrice della Fondazione che è da sempre impegnata in favore del mondo scolastico e universitario.

Nel 2024 saranno inoltre ampliate le iniziative di carattere formativo aperte a tutti, quali cicli di conferenze e visite guidate, a latere delle mostre in corso presso APE Parma Museo, senza trascurare i laboratori riservati alle scuole, nell'ottica di favorire la creazione di un rapporto più diretto, autentico e divertente dei giovani con le realtà museali e l'arte in generale.

Si segnala, infine, l'importante iniziativa di sistema denominata “Fondo per la Repubblica digitale”, istituita in via sperimentale per il quinquennio 2022/2026 dall'art. 29 del D.L. 6/11/2021 n. 152, per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index (DESI)* della Commissione Europea. Il progetto replica nella struttura operativa il modello già utilizzato con il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” in quanto è anch'esso regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministeri riguardati con Acri e prevede

il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria aderenti. Fondazione Monteparma, pur riservandosi di decidere l'eventuale erogazione di anno in anno per non assumere impegni pluriennali, ha aderito al Fondo nel 2022 e 2023.

Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006, il cui contributo per l'esercizio 2024 è stimato pari all'importo dell'esercizio 2023 (€ 39.889).

Obiettivi 2024

Considerate le molteplici criticità che contraddistinguono l'attuale situazione economico-sociale, la Fondazione intende riservare particolare attenzione alle richieste che propongono strumenti di sostegno a favore delle categorie più deboli, accogliendo con favore anche gli stimoli provenienti dall'ACRI e dall'Associazione regionale, nell'ottica di agire in modo coordinato contro problematiche diffuse e radicate.

Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2024

Le erogazioni in questo settore riserveranno particolare attenzione alle esigenze che si manifesteranno tempo per tempo sul territorio e alle eventuali emergenze che, come avvenuto nel delicato frangente dell'epidemia da Coronavirus, dovessero richiedere un supporto straordinario e immediato. Saranno inoltre focalizzate al sostegno di incontri di elevato spessore scientifico (quali congressi medici,

seminari, workshop, etc.), capaci di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, nonché il confronto costruttivo sui temi di studio.

La suddivisione percentuale di massima delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è stata definita in sede di Documento Programmatico Pluriennale 2024/2026, come di seguito riportata:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE PREVISTA NEL DPP 2024/2026 APPROVATO A LUGLIO 2023 (stima media erogazioni annue: € 2 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.400-1.600
Protezione e qualità ambientale	6-20%	120-400
Educazione e istruzione	6-20%	120-400
Volontariato, filantropia e beneficenza	3-10%	60-200
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3-5%	60-100
Altri settori	1%	20
TOTALE	100%	2.000

** Tale importo medio annuo, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino a € 2,5 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti in presenza di significativi elementi di novità e al verificarsi di particolari esigenze del territorio.